

Osvald J. Smith

# LE MERAVIGLIE DELLA GRAZIA



*Titolo originale:*

“The Marvels of Grace”

© Oswald Jeffrey Smith

Marshall, Morgan & Scott, 1945

London - Edinburgh (GB)

*Edizione italiana:*

“Le Meraviglie della Grazia”

© ADI-Media

Via della Formica, 23 - 00155 Roma

Tel. 06 2251825 - 2284970

Fax 06 2251432

Email: [adi@adi-media.it](mailto:adi@adi-media.it)

Internet: [www.adi-media.it](http://www.adi-media.it)

*Servizio Pubblicazioni delle*

*Chiese Cristiane Evangeliche*

“Assemblee di Dio in Italia”

Prima edizione 1959

Pubblicazioni A.D.I.

Via dei Bruzi, 11 - 00185 Roma

Seconda edizione giugno 2014

Tutti i diritti riservati

*Traduzione:* a cura dell'Editore - R.C.

Tutte le citazioni bibliche, a meno che non sia indicato

diversamente, sono tratte dalla Bibbia Versione Nuova Riveduta - Ed. 1996

Società Biblica di Ginevra - Svizzera

*Stampa:* Typokolor S.r.l. - ROMA

ISBN 978 88 98846 08 5

# PREFAZIONE

LE BENEDIZIONI DEL SIGNORE sull'opera svolta dall'autore di questo libro sono state copiose e abbondanti. Durante i suoi cinquant'anni di ministero della Parola ha predicato, dal pulpito della sua chiesa come altrove, *Le Meraviglie della Grazia*. Non ci sono state riunioni nelle quali l'ascolto dell'E-vangelo non abbia prodotto un salutare effetto nel cuore dei presenti, incoraggiandoli a prendere la decisione di arrendersi a Cristo e di essere salvati per la grazia di Dio.

Riconosciuto e apprezzato come predicatore dal forte impatto evangelistico, Oswald Smith ha condotto migliaia di persone al Signore riempiendo i più grandi luoghi di culto in tutto il mondo. In modo particolare, il suo ministero è stato particolarmente stimato e apprezzato nel campo delle missioni.

Dio ha onorato e benedetto la predicazione di questo Suo servitore: tanto quella annunciata dal pulpito quanto quella proclamata attraverso i numerosi libri di cui è autore.

Questo libro è caratterizzato da chiarezza e semplicità, elementi tipici della predicazione di Oswald J. Smith. La forma di dialogo, talvolta usata dall'autore, ha lo scopo di suscitare maggiore interesse nel lettore e accompagnarlo agevolmente verso l'obiettivo prefissato. Questo scritto, inoltre, raccoglie anche diversi messaggi predicati alla radio, oltre a testi evangelistici che sono stati tradotti e stampati in milioni di copie.

## LE MERAVIGLIE DELLA GRAZIA

Le parole di questo libro certamente saranno di benedizione ai credenti e ai tanti amici che si stanno avvicinando alla fede.

*J. Edwin Orr*

# INTRODUZIONE

OSWALD JEFFREY SMITH, primo di dieci figli, nasce l'8 novembre 1889 vicino a Odessa, Ontario (Canada). A sedici anni si converte a Cristo. Il miracolo avviene durante una campagna evangelistica condotta da Ruben Archer Torrey a Toronto. Era l'8 gennaio del 1906.

A diciotto anni inizia a predicare l'Evangelo e a diciannove, spinto da un irrefrenabile desiderio di annunciare Cristo ovunque, cerca di partire missionario. Spesso malato e con una persistente salute cagionevole, che gli impedisce di realizzare questo desiderio, inizia lo stesso a predicare la Buona Novella di Cristo nelle foreste della Columbia Britannica, tra i campi dei taglialegna, servizio che lo impegnerà per alcuni anni. Senza darsi posa, attraversa i boschi per distribuire trattati e porzioni della Sacra Scrittura con William Henderson, fondatore della *Shantymen's Christian Association* (SCA). Insieme visitano questi campi, dove i boscaioli (*jacks*) vivono in capanni (*shanties*), e qui organizzano riunioni di evangelizzazione e di studio biblico.

Avendo ben impresso nella sua mente la meraviglia della natura di quei luoghi, Oswald J. Smith ci parla qui delle meraviglie celesti, di un luogo incantevole dove non esistono né lacrime né dolori, malattie, sofferenze e nemmeno la morte.

Il pensiero di Oswald Smith qui esposto come in piccoli frammenti, talvolta pungenti e sicuramente penetranti, arriva dritto alla mente del lettore e, senza fare difetto per la sua

## LE MERAVIGLIE DELLA GRAZIA

brevità e semplicità, ma in maniera diretta e precisa, lancia un appello preciso al cuore di chi legge.

In queste pagine potrete leggere riflessioni semplici, ma allo stesso tempo profonde, su Gesù, sul perdono dei peccati e sulla salvezza in Cristo: temi importanti, sempre attuali e di valore eterno.

*L'Editore*

## Capitolo 1

# CHI PUÒ PAGARE TANTO?

LO ZAR DI RUSSIA usava travestirsi e confondersi tra i suoi sudditi per ascoltare ciò che la gente pensava di lui. Una sera fece una visitina agli accampamenti militari e ascoltò la conversazione dei soldati. Mentre si aggirava fra le tende, scorse un giovane ufficiale che, seduto a un tavolo, con la testa poggiata su una spalla, dormiva sonoramente. Lo zar si avvicinò, in punta di piedi, alla sedia su cui riposava l'uomo e gettò uno sguardo sopra la spalla dell'ufficiale. Scorse, con suo vivo stupore, una pistola carica sul tavolo. Accanto alla pistola, c'era un foglio di carta contenente un lungo elenco di debiti causati dal gioco. Lo zar dette un'occhiata alla somma totale e stava per tornare indietro quando, improvvisamente, notò che sotto l'elenco c'era scritto qualcosa. Si avvicinò di più e lesse le seguenti parole: "Chi può pagare tanto?". Subito lo zar si rese conto della situazione di quell'ufficiale: aveva perduto al gioco tutto ciò che possedeva; si era fortemente indebitato e non aveva di che soddisfare i suoi creditori. Da ciò, probabilmente, la decisione di porre fine alla sua vita. Ma, dopo aver scritto "chi può pagare tanto?", stremato per le tante notti in bianco,

era caduto in un sonno profondo. Lo zar, sulle prime, pensava di stendere un rapporto severo contro quel soldato che sperperava i suoi soldi al gioco. Poi, guardando meglio il volto del giovane ufficiale, lo riconobbe essere figlio di un uomo cui lo legava una sincera amicizia. Raccolta la penna caduta dalla mano del giovane, la intinse nell'inchiostro e, indugiando ancora un po' sulla frase "chi può pagare tanto?", vi scrisse sotto: "Alessandro". Infine, tranquillamente, se ne andò.

Trascorso del tempo, il giovane ufficiale si svegliò e, riordinati i suoi pensieri, con decisione impugnò la pistola puntandosela alla fronte. Pochi istanti prima di premere il grilletto, diede un'ultima occhiata al biglietto che conteneva l'elenco dei debiti. Lesse ancora una volta: "Chi può pagare tanto?". Con somma sorpresa scorse più in basso una parola che non ricordava di aver scritto! Chinandosi su quel foglio lesse: "Alessandro". Tra il timore e lo stupore, lasciò cadere la pistola dalla mano: aveva riconosciuto la peculiare firma dello zar. In preda all'emozione, mentre la gioia cominciava a farsi largo nel suo cuore, volle leggere di nuovo quella frase: "Chi può pagare tanto?"

*Alessandro*

Il mattino seguente, un inviato dello zar gli portò una somma considerevole di denaro e, in tal modo, i suoi debiti furono pagati e la sua vita fu salvata.

Questo episodio della vita dello Zar di Russia, Alessandro, è l'esempio calzante della condizione in cui si trova l'umanità intera nei confronti di Dio. L'uomo ha sprecato la sua vita senza rendere conto a Colui che l'ha creata, come se questa gli appartenesse: giocando così le sue carte, azzardando varie mosse, ha accumulato un debito incolmabile nei confronti del Signore. Nella lettera ai Romani, al capitolo 3 versetti 23 e 24, è scritto: "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio



ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù”. Anche tu hai accumulato un debito così grande che non potrai mai riuscire a saldare: il debito del peccato.

Quando avrai piena coscienza della tua condizione di peccato e della tua inevitabile sorte, allora anche tu griderai: “Chi può pagare tanto?”. La risposta sarà: “Gesù”. Nessun altro sarà mai in grado di farlo!

Sì, il Salvatore ha saldato il tuo conto, ha pagato il debito del tuo peccato. Ascolta, “Dio era in Cristo nel riconciliare con sé il mondo, non imputando agli uomini le loro colpe ...” (II Corinzi 5:19). Tutto questo non è meraviglioso? “... non imputando agli uomini le loro colpe ...”. E perché? Perché Egli addossò a Cristo i nostri debiti e fece ricadere su di Lui i peccati dell’intera umanità.

I tuoi peccati sono stati cancellati dal Signore Gesù quando li prese su di Sé inchiodandoli sulla croce del Calvario. I tuoi debiti sono stati pagati e Gesù lo ha fatto per tutti. Egli è morto per salvare l’umanità intera, è risorto dai morti e ora è vivente e continua a riscattare quanti si accostano a Lui con fede. Egli vuole salvare anche te che non sei in grado di pagare i tuoi debiti, non sei neppure in grado di uscire dalla tua dipendenza o di spezzare le catene che ti tengono schiavo del peccato. Gesù vuole salvare anche te!

“Noi dunque facciamo da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro; vi supplichiamo nel nome di Cristo: siate riconciliati con Dio. Colui che non ha conosciuto peccato, egli lo ha fatto diventare peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui” (II Corinzi 5:20, 21).

Dio ha mandato il Suo Figliolo Gesù nel mondo proprio per condividere appieno la condizione disperata dell’uomo e

## LE MERAVIGLIE DELLA GRAZIA

dargli una prospettiva nuova e in questo momento vuole aiutare anche te: credi in Dio e accetta il Suo Figliolo Gesù Cristo come tuo personale Salvatore. Non ti resta che porre fede nella Sua Parola ed Egli salverà anche te.

# INDICE

<i>Prefazione</i>	pag.	5
<i>Introduzione</i>	»	7
1. Chi può pagare tanto?	»	9
2. Il Re dei re	»	13
3. Quale chiesa salva?	»	17
4. Che cosa significa credere?	»	19
5. L'unica possibilità	»	23
6. Cinque passi per essere salvati	»	27
7. La domanda più importante	»	31
8. Qual è il punto?	»	35
9. Quanto vali?	»	39
10. Il vero cristiano	»	41
11. La conversione di una musulmana	»	45
12. È questa la fine?	»	49
13. Ma che cos'è il peccato?	»	51
14. Religione o salvezza?	»	59
15. Parole chiave sulla salvezza	»	63
16. Parole chiave sulla conversione	»	67
17. Le evidenze della salvezza	»	71
18. Un'esperienza autentica	»	77
19. Religione senza Cristo ...	»	81
20. Uno spaccato di eternità	»	87
21. Quali scuse accamperai?	»	91
22. Il giorno del giudizio	»	97
23. Scettici sinceri cercasi	»	101